

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	11.07.2017	Gazzetta del sud	CZ	26	

Un po' di trambusto e malcontento tra i bagnanti domenica pomeriggio

Evitato sversamento di liquami Ruspe sulla spiaggia di Soverato

Reflui dirottati nel fosso "Caramonte" per creare una barriera

Sabrina Amoroso
SOVERATO

Il rischio era quello di uno sversamento di liquami in mare ed a correrlo è stato il Comune, costretto ad un intervento di emergenza che ha sorpreso e infastidito i turisti nella giornata di domenica, disturbati nel loro pomeriggio di relax che avevano deciso di trascorrere sulla spiaggia soveratese.

Pericolo scampato per la località da poco insignita della "Bandiera blu" in cui un problema con la rete fognaria ave-

L'assessore Vacca:
«Il sacrificio di dieci minuti ha scongiurato un pericolo che ci ha costretto ad agire»

va causato un pericoloso sversamento di liquami nelle condotte delle acque bianche che correvano dritte verso il mare. Altissimo il rischio di un danno ambientale, che si è riuscito ad evitare dirottando i mezzi a lavoro per completare il lungomare nel fosso "Caramante", in cui si è reso necessario creare una barriera che bloccasse il pericoloso viaggio dei liquami in mare.

«Il tutto è partito da una serie di interventi – spiega l'assessore ai Lavori pubblici Daniele Vacca – che da giorni stiamo realizzando sulla rete fognante. L'ultimo intervento si è concluso nella giornata di domenica con i lavori in via Poliporto e in via Trento e Trieste, in due zone molto delicate in cui la rete si snoda parallela a quella della raccolta di acque bianche. È qui che si

era verificato uno sversamento di liquido proveniente dalla rete fognaria, andando a contaminare le acque bianche con un evidente pericolo che era necessario tempestivamente affrontare. In primo luogo abbiamo ripulito la condotta e contemporaneamente ci siamo diretti verso il fosso "Caramante" per creare una barriera che scongiurasse che eventuali residui potessero finire in mare. Il fosso è stato bonificato e chiuso come sempre avviene nei mesi estivi per poi essere tornare ad essere riaperto all'arrivo delle prime abbondanti piogge».

L'assessore Vacca descrive come inevitabile il passaggio della ruspa che si trovava sul lungomare e che ha percorso 50 metri di spiaggia per arrivare al fosso, tra le proteste dei bagnanti che hanno lamenta-

to una scarsa comunicazione. «Il sacrificio di dieci minuti – spiega ancora l'assessore Vacca – ha scongiurato un pericolo che ci ha costretto ad intervenire in urgenza senza la possibilità di informare in tempo i bagnanti che, se avessimo perso tempo, si sarebbero trovati in una situazione ancora più incresciosa».

Pericolo scampato in una vicenda che riporta, però, di grande attualità il tema dei rischi nel basso Jonio dove poche sono le risorse per adeguare le reti fognanti alle nuove utenze che moltiplicano il carico che non sempre si riesce a smaltire. È il problema che da sempre lamentano anche i comuni vicini a quello di Soverato, che non riescono però ad ottenere i finanziamenti necessari a concretizzare interventi risolutivi. ◀